

**Rave party
abusivo al Ponte
della Musica**



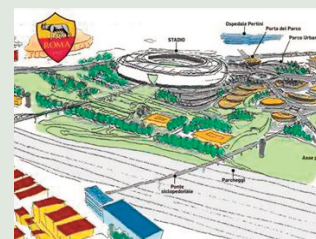
a pagina 5

**Diaçoc "Aberrante
pecora uccisa
a bastonate"**



a pagina 5

**Stadio della Roma:
le novità
dall'assessore
Bonessio**



a pagina 6

"Il simbolo resta quello dello scudo crociato che ho postato oggi sui social"

Nasce la nuova Dc: accordo tra Rotondi e Cesa

Le nuove generazioni ne sanno poco o niente ma, in realtà, riassumere in poche righe quello che in Italia ha rappresentato la Democrazia Cristiana (Dc), significa ripercorrere almeno 40 anni della storia del Paese, tornando sì in periodi anche bui (il dopoguerra, gli anni di piombo) ma, rispetto al 'nulla di oggi', ritrovare anche valorosi politici di razza e cultura, un

tempo definiti 'statisti'. Poi l'improvviso - non casuale - ecco lo scoppio della vicenda 'Mani pulite', attraverso la quale 'qualcuno' ha saputo scegliere perfettamente condizioni e situazioni ideali per azzerare tutto e tutti, archiviando così la Prima Repubblica. Dagli anni '90 in poi, i cosiddetti 'partiti tradizionali', almeno quelli 'sopravvissuti', Dc in testa hanno dovuto



subire dolorose metamorfosi, declinando così verso un'impetuosa estinzione. Da allora il 'Centro' non è più stato rappresentato, per via dell'ostinata 'cocciaggine' degli opposti partiti di destra e sinistra che, illusi dal bipolarismo, hanno cercato di inglobare quanti più elettori distinguendosi così fra centrodestra e centrosinistra.

a pagina 3

MIGRANTI, MELONI: "HO SCRITTO ALLA UE,
BISOGNA AGIRE IMMEDIATAMENTE"



a pagina 2

**Beppe Grillo fonda la Chiesa
dell'Altrove**



a pagina 4

Concessioni balneari: la proroga della discordia

Può 'indispettire' Bruxelles e l'arrivo dei fondi del Pnrr può 'inguaiare' il Governo

Non che sia una novità ma, tanto per 'rinfrescare il concetto', la vicenda delle concessioni balneari hanno fornito lo spunto a Bruxelles per battere sempre sullo stesso punto: "Fate le riforme? Ecco i fondi del Pnrr! Tergiversate o rimandate? Rubinetti chiusi!". Non c'è dunque da meravigliarsi per quanto sta accadendo nelle ultime ore, dopo che il dl Milleproroghe di fatto, ha appunto 'rimandato' la situazione balneare a fine 2024. Dunque,



come fa giustamente notare il cronista Fabio In-senga, dell'agenzia di stampa Adnkronos, "La conseguenza diretta della proroga al 2024 delle concessioni balneari, una decisione che allontana la soluzione di un problema che si trascina ormai da anni, potrebbe essere la riattivazione, con una lettera o un parere motivato, della procedura di infrazione in corso da tempo. Con tutte le conseguenze che ne derivano".

a pagina 3



L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

“Bisogna agire immediatamente. La Schlein? Le ho fatto gli auguri. Mi aspetto un’opposizione dura”

Migranti, Meloni: “Ho scritto alla Ue”

Il presidente del Consiglio alla prima puntata di “Cinque minuti” con Bruno Vespa



Ospite della nuova rubrica serale di Bruno Vespa, ‘Cinque minuti’, la premier Giorgia Meloni è intervenuta commentando il terribile naufragio dei migranti sulla spiaggia di Cutro, a Crotone: “L’unico modo per affrontare seriamente con umanità questa materia – ha affermato la presidente del Consiglio – è fermare le partenze e su questo serve un’Europa che oltre a dichiarare la sua disponibilità, agisca e in fretta. E questa è la ragione per la quale oggi stesso ho inviato una lettera al Consiglio europeo e alla Commissione Ue per chiedere che venga immediatamente reso concreto quello che abbiamo discusso all’ultimo Consiglio europeo”.

Quindi il capo del governo ha tenuto a rimarcare, “Voglio ribadire il mio cordoglio per una tragedia che non può lasciare nessuno indifferente. Credo che quanto è accaduto dimostri quello che diciamo da sempre perché tra le tante falsità sentite in queste ore c’è quella secondo la quale queste persone sarebbero naufragate a causa dei provvedimenti del governo sulle Ong. Solo che quella tratta non è coperta dalle organizzazioni non governative e questo dimostra, banalmente, che il punto è che più gente parte, più gente rischia di morire”. Poi i discorsi si sono spostati sul conflitto in Ucraina, e la Meloni è tornata a sottolineare che

“L’Italia non cambia posizione da un giorno all’altro. Finché ci sarò io al governo, questa Italia voglio rappresentare”. Inoltre ha voluto ribadire che “Non togliamo nulla agli italiani”. Inviamo le armi a Kiev per ‘allontanare una guerra che potrebbe riguardare anche gli italiani”. Certo, ha poi aggiunto, “Capisco tutte le difficoltà e i dubbi dei cittadini, ma credo anche che debba essere chiaro che è un’illusione pensare che se noi non sostenessimo gli ucraini, avremmo la pace. Non avremmo la pace ma un’invasione e quell’invasione porterebbe la guerra più vicina a casa nostra. Questo è lo scenario”. Ma non solo, ha continuato la

premier, “Dopo di che sento anche dire non abbiamo i soldi per gli italiani e spendiamo invece i soldi in armi. Anche questa è una bufala. Noi non spendiamo soldi per comprare armi che mandiamo agli ucraini. Noi abbiamo già delle armi che riteniamo oggi fortunatamente di non dover utilizzare. Quindi non c’è niente che stiamo togliendo agli italiani per allontanare una guerra che potrebbe riguardare anche gli italiani”. Quindi, ha tenuto a rivelare, “A Bucha mi sono commossa per i peluche sotto la pioggia, ricordo di alcuni bambini, perché mia figlia ne ha uno simile... Però ho pure pensato che gli italiani debbano essere molto fieri di noi. Molti si aspettavano il solito scenario decantato di un’Italiotta spaghetti e mandolino, che, di fronte alle difficoltà, si gira sempre dall’altra parte. Invece, noi siamo stati un’altra cosa, siamo un’altra cosa e

questo non è solo un fatto di orgoglio ma è un fatto di difesa dell’interesse nazionale, perché quando tu sei autorevole e credibile, la tua voce è anche ascoltata. Quando la tua voce è ascoltata, allora sì che puoi ottenere un risultato per il tuo interesse nazionale. Credo che questo debba essere chiaro”. Infine la presidente del Consiglio ha concluso il suo intervento sull’Ucraina, affermando che “Sono fiera anche per quello che abbiamo fatto per gli ucraini, riguardo anche alla popolazione civile. Nessuno dice che noi in Ucraina abbiamo portato i generatori elettrici, perché c’è gente che rischia di morire di freddo, che non ha la luce. Ci sono bambini, famiglie, persone normali aggredite con missili che bombardano le infrastrutture strategiche per piegare la popolazione, col freddo, la fame, il buio”. Dunque, ha ribadito, “Sono fiera e credo che anche gli italiani dovrebbero esserlo

per quello che stiamo facendo per difendere queste famiglie e questi bambini. E’ l’Italia. Un’Italia orgogliosa che non cambia posizione da un giorno all’altro”. Chiamata infine da Vespa ad esprimersi sulle primarie del Pd, la Meloni ha ribattuto che “Penso che sia uno scenario molto interessante. Ho chiamato Elly Schlein per fare, anche personalmente, i miei auguri. Ovviamente mi aspetto un’opposizione durissima. Io ho fatto un’opposizione durissima. Il confronto delle idee non mi ha mai preoccupato, non mi ha mai spaventato. Le ho sentito dire che il ‘Pd sarà un problema per il governo Meloni’... Guardi, per noi la democrazia non è stata mai un problema, semmai lo è stato per la sinistra. Per noi il confronto – se è fatto sulle idee – è semplicemente una buona notizia. Sicuramente sono pronta al confronto e ancora auguro buon lavoro alla Schlein”.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Nasce da 'Verde è Popolare' di Rotondi, che ha trovato un accordo comune con l'Udc di Cesa

Nasce la nuova Democrazia Cristiana

Gianfranco Rotondi: "Il simbolo resta quello dello scudo crociato"

Una posizione che, come ha poi dimostrato la storia politica in divenire, ha prodotto soltanto grande confusione e 'malapolitica'. E' vero che oggi potrebbe essere possibile tornare a pensare all'antica suddivisione 'a tre' (destra, centro e sinistra), ma nel frattempo con l'avvento della Ue, ed i nuovi modelli socio-culturali che via social hanno 'forgiato' le nuove generazioni, hanno concorso ad una profonda mutazione del concetto di famiglia e, 'particolare non da poco', è anche venuto meno l'ascendente della Chiesa cattolica nella società, due elementi portanti all'interno della storica Dc, per questo definita anche la 'Balena bianca'. Resta comunque una grande memoria storica, un modello al quale, così come per il vecchio Pci di Berlinguer, è lecito ispirarsi. Così, visto tutto sommato la comune militanza ideologica - sebbene già al tramonto - nei confronti della Dc, oggi è stata annunciata la nascita di una Balena Bianca, debitamente subito definita 3.0. Ad annunciarlo all'agenzia di stampa AdnKronos, è stato il presidente di 'Verde è Popolare', Gianfranco Rotondi, che ha trovato un accordo comune con l'Udc di Lorenzo Cesa. A favorire tale novità, rivelano i due, anche



l'avvento della Schlein alla segreteria del Pd, che in qualche modo, almeno stando a quanto dichiarato, di fatto ha aperto un varco al centro da riempire con tutte le forze centriste che ci

stanno. Così, spiega Rotondi, "E' stata raggiunta un'intesa con Lorenzo Cesa e Antonio De Poli, per riunificare i due partiti democristiani del centrodestra, l'Udc e 'Verde è Popolare'".

Dunque, spiega, "L'ipotesi più gettonata è riassumere la denominazione Democrazia cristiana in modo da coinvolgere anche i numerosi partiti che negli ultimi anni hanno provato a riatti-

vare la Dc storica". Tuttavia, forse anche per evitare 'operazioni nostalgiche', Rotondi tiene a rimarcare che non sarà toccato lo storico logo della Dc: "Il simbolo resta quello dello scudo cro-

ciato che ho postato oggi sui social e in prospettiva potrebbero essere tolte la dicitura 'Verde è Popolare' e Udc". E Cesa afferma che "Da tempo lavoriamo a rimettere insieme l'area popolare democratico cristiana, con Rotondi e con l'associazionismo. L'elezione di Elly Schlein amplia il campo. Il mondo cattolico militante nel Pd democratico si troverà in difficoltà. Si prospetta uno scenario di crisi". Secondo il segretario nazionale Udc, "La Piattaforma popolare - Tempi Nuovi (a cui ha aderito tra gli altri Giuseppe Fioroni uscendo dal Pd, ndr) è la dimostrazione che chi sta nel Partito democratico oggi si troverà a disagio per le note posizioni di Schlein su alcuni temi. La sua elezione agevolerà la possibilità di rimettere insieme i democratici cristiani del centro destra con quelli che militavano nel Pd. La scelta di Fioroni conferma questa mia tesi". Dunque, domandano dall'AdnKronos, "Apertura al dialogo quindi con 'Piattaforma Popolare - Tempi Nuovi'? "Noi siamo aperti al dialogo anche con quel pezzo di mondo cattolico che militava nel Pd di cui Fioroni è rappresentativo. E questo ci impone di aprire un dialogo tra di noi, che proveniamo dalla stessa area culturale".

Pd, Schlein: "Organizzare l'opposizione sia in Parlamento che nel Paese"
"Lavoriamo insieme per il rilancio"

E' il suo momento, 'meritato', visto che 'dal nulla' in breve tempo è riuscita a guadagnarsi la fiducia di oltre la metà del disorientato elettorato del Pd, 'umiliando' un dirigente del calibro di Bonaccini (governatore dell'Emilia), guadagna così la segreteria dem. Ed oggi, dopo la 'sbornia notturna di consensi', Elly Schlein ha preso il suo posto al Nazareno, subentrando all'uscente Enrico Letta. Un discorso quello pronunciato dalla neo segretaria, subito improntato sulla praticità: "Dopo la straordinaria partecipazione alle primarie vogliamo lavorare da subito per aprire il prima possibile il nuovo tesseramento. Già ci arrivano tanti messaggi, è una occasione straordinaria per aprire le porte affinché il popolo delle primarie sia coinvolto sulla scelta della nuova segretaria ma anche per entrare pienamente a far parte di



questa comunità democratica". Quindi la Schlein ha lanciato "Un nuovo metodo, condiviso e plurale, è fondamentale. E' il modo con cui ho intenzione di lavorare per il partito". Dunque, ha poi spronato tutti i presenti rimarcando: "Lavoriamo per la massima unità del partito, la responsabilità è quella di tenere insieme la comunità democratica". Dunque, si raccomandata ancora la segretaria, "Te-

niamo insieme le culture che hanno forgiato questo partito, noi siamo nativi democratici, figli delle culture che hanno ibridato il partito. C'è bisogno di lavorare tutti e tutte per il rilancio, di organizzare l'opposizione sia in Parlamento che nel Paese". Infine, ha concluso la Schlein, "Tenere insieme la comunità è fondamentale senza rinunciare a una linea politica chiara e comprensibile".

Può 'indispettire' Bruxelles e l'arrivo dei fondi del Pnrr 'inguaia' il Governo
Proroga alle concessioni balneari



Non è quindi un 'vezzo' se dal Colle sono piovute evidenti perplessità in merito al passaggio del nuovo Dl, dove i balneari rischiano di trasformarsi per il governo stesso in una spada di Damocle, con Forza Italia e la Lega che, in barba alle remore della Meloni e del ministro Fitto (appunto impegnato sul Pnrr), continuano impertenti a seguire la loro linea. Inoltre, scrive ancora il cronista dell'AdnKronos, "C'è un altro rischio concreto. La premessa da fare è che la liberalizzazione delle concessioni balneari non è tra gli obiettivi esplicitati dal

Recovery plan italiano. Ma la misura è strettamente legata al ddl concorrenza, una delle riforme su cui l'attenzione della Commissione Ue si sta concentrando proprio per valutare il raggiungimento di tutti gli obiettivi, 55, indicati per il secondo semestre 2022. L'interlocuzione va avanti, faticosamente. E' slittato infatti a fine marzo il via libera della Commissione alla terza tranche di risorse da 19 miliardi di euro previsti dal Piano. Tre mesi, invece dei due che sono stati necessari negli altri step, dalla richiesta ufficiale".

"Quando si parla di ddl concorrenza - spiega ancora Insenga - si parla di un'imponente costruzione legislativa, considerando soprattutto i decreti attuativi, e le concessioni balneari sono considerate 'un caso di scuola' del ritardo italiano nella liberalizzazione del mercato. E' evidente quindi che la proroga non aiuta e che la posta in gioco sia più alta del malcontento, o della soddisfazione, di alcune forze politiche e di una categoria, i gestori di balneari, particolarmente incline alla protesta rumorosa".

Dio non c'è più, questo è il problema. Tutti i grandi capolavori non ci sarebbero senza Dio"

Beppe Grillo fonda Chiesa dell'Altrove

La Chiesa "è formata dalla comunità dei suoi fedeli ed è aperta a tutti"



La Chiesa dell'Altrove, annunciata da Beppe Grillo in occasione del nuovo spettacolo 'Io sono il peggiore', ha il suo atto costitutivo nonché statuto, appena pubblicato sul sito (laltrove.org), secondo il quale la Chiesa "è formata dalla comunità dei suoi fedeli ed è aperta a tutti", è stata costituita "dall'Elevato, nel suo giardino, a mezzogiorno del solstizio annunciata da Beppe Grillo in occasione del nuovo spettacolo inverno del-

l'anno 2022 dell'Era Volgare" ed è "apostolica. La sua missione nel pianeta Terra è indicata dall'Elevato". Come ogni religione che si rispetti, la Chiesa ha il suo ordine, l'Ordine dell'Altrove che, per volontà dell'Elevato, è costituito dal Ministero dell'Altrove formato dagli Altrovatar, che presiedono le leggi, l'apostolato e l'amministrazione della Chiesa dell'Altrove nel pianeta Terra. Altrovatar che "sono nominati e depo-

sti dall'Elevato, e a loro volta nominano l'Elevato". Gli Altrovatar nominano, d'intesa con l'Elevato, gli addetti al Ministero dell'Altrove "ogni altro elemento dell'Ordine dell'Altrove è stabilito dal Ministero dell'Altrove, secondo le regole e le competenze attribuite dagli Altrovatar". Dopo un paio di criptici post sui social, alla prima di Orvieto del suo nuovo spettacolo, il fondatore del M5S, con una corona 'di spinotti' in testa

e trasformando l'acqua in chinotto ("non in vino, quello son capaci tutti"), ha annunciato: "Fondo la Chiesa dell'Altrove e andiamo tutti insieme alla conquista dell'8 1000. Ho già pronto lo statuto, già fatta l'associazione, c'è il sito". In quell'occasione svelò anche il simbolo dell'Altrove: una A a forma di antenna che ora campeggia al centro del sito laltrove.org. "Dio non c'è più, questo è il problema. Tutti i grandi capolavori

non ci sarebbero senza Dio, motore del mondo, e oggi che non c'è più, non c'è più niente. Lo abbiamo sostituito con il capitalismo, con il denaro. Abbiamo bisogno di un'entità - ha detto Grillo dal palco del suo spettacolo - La scienza non dà risposte, la tecnologia non dà risposte, la religione non dà più risposte. Poi succede che negli Usa nascono nuove strane religioni. Allora perché io non posso fare una mia chiesa? Perché non posso fondare

una Chiesa dell'Altrove? È tutto altrove, altrove non dà risposte ma si va alla ricerca". E l'Altrove, come preannunciato da Grillo, non si propone come religione delle risposte, ma delle domande: "Non cercate risposte, ma domande: le risposte arriveranno da sole", si legge nell'atto costitutivo, "tutte le religioni dell'uomo caddero nell'errore di rispondere ai misteri dello spazio, del tempo, della natura e di Dio".

All'attore diventato famoso per i film d'azione l'Ordine dell'Amicizia della Russia per i legami umanitari con Stati Uniti e Giappone

Vladimir Putin premia a sorpresa l'attore Steven Seagal

E' più che nota la passione del presidente russo Vladimir Putin, per le arti marziali (il Judo in particolare), che pratica con grandissimo impegno ma, che addirittura seguisse con altrettanta attenzione anche chi ne ha fatto un 'mestiere filmico', non ce lo aspettavamo. Almeno fino ad oggi quando, come ha pubblicato la 'Tass', Putin ha firmato un decreto statale dove, a sorpresa, si è riferito al grande lavoro svolto dall'attore statunitense (per altro 'anche' di origini calabresi), Steven Seagal come rappresentante speciale del ministero degli Esteri per i legami umanitari con Stati Uniti e Giappone. Per questo motivo lo Zar ha deciso di premiare l'attore con l'onorificenza 'Ordine dell'Amicizia della Russia', per il suo impegno umanitario. Onestamente non riusciamo a cogliere il nesso di questa iniziativa ma, come dire, nel bel mezzo di



una guerra, un pensiero 'culturale' non guasta...". Nello specifico Steven Frederick Seagal, questo il suo vero nome, è nato a Lansing (una cittadina del Michigan), il 10 aprile 1952, da madre italiana, Patricia Anne Bitonti di professione tecnico di medicina, nata a San Giovanni in Fiore, in Calabria, a sua volta con radici inglesi, tedesche ed

olandesi. Il padre invece, Samuel Steven Seagal, era un insegnante liceale di matematica, figlio di immi-

grati ebrei russi (il vero nome della famiglia era infatti Siegelman). Quando il piccolo Steven aveva an-

cora 5 anni, la famiglia si è poi trasferita in California, dove ha iniziato a praticare le arti marziali, distinguendosi nello specifico nella pratica dell'Aikido. Complice poi un fisico imponente ed una grande capacità comunicativa, Steven si è fatto strada nel cinema fino ad approdare ad Hollywood dove, oltre che per le sue innate doti di

playboy, ha girato molte pellicole di successo. Tuttavia, non essendo mai venuta meno la sua passione per le discipline marziali, accanto alla carriera di attore, produttore ed imprenditore cinematografico, Seagal si è distinto per essere stato il primo straniero ad aprire un dojo, una palestra di Aikido, a Osaka, in Giappone.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

“L'assessora Segnalini rivolga le stesse attenzioni a sedi Polizia Locale”
De Santis: “Riqualficazione caserme”



“La riqualficazione di cinque caserme dei carabinieri e di sei caserme dei vigili del fuoco è una notizia che fa indubbiamente piacere e non può che essere accolta positivamente. Ciò premesso, l'invito che facciamo all'assessora Segnalini è quello di guardare anche in casa propria, ovverossia alle condizioni in cui versano le sedi del Corpo di Polizia Locale,

sempre più fatiscenti e al limite della praticabilità. Di esempi, in tal senso, ne potremmo elencare a iosa. Tanto per citarne uno, la sede della PL di via Macedonia è oramai un dormitorio per i senzatetto poiché priva di ogni più elementare requisito di sicurezza da diversi anni. Per non parlare della sede X mare, i cui lavori sono bloccati a causa di una variante in

corso d'approvazione. Auspichiamo, dunque, che il Sindaco e la Giunta possano volgere le proprie attenzioni anche verso un Corpo sempre più mortificato da una gestione amministrativa che pare del tutto indifferente alle sue sorti e alle sue necessità”. Lo dichiara, in una nota, il capogruppo capitolino della Lista Civica Raggi Antonio De Santis.

La festa ha provocato la protesta dei residenti, tartassati dal rumore fino a notte fonda
Rave party abusivo al Ponte della Musica



Sabato scorso, centinaia di studenti romani hanno organizzato un rave party abusivo al Ponte della Musica, irrorato di alcool e fumo. La festa, chiamata “Ponte Party”, era stata organizzata tramite social e app di messaggistica istantanea, e la maggior

parte dei partecipanti aveva tra i sedici ed i diciotto anni. La festa ha provocato la protesta dei residenti, tartassati dal rumore fino a notte fonda. Inoltre, il posto si è trasformato in una discarica a cielo aperto, con lattine e bottiglie di vetro

ovunque, lasciando una traccia indelebile sulla bellezza del Ponte della Musica. Il rave party abusivo è stato organizzato senza autorizzazioni, e il titolare del locale è stato denunciato per aver permesso l'evento non autorizzato.

Si dichiara un ‘Casamonica’ per non pagare al ristorante
Caccia allo scroccone nella Capitale



Un individuo che sostiene di appartenere alla famiglia criminale dei Casamonica sta terrorizzando i ristoratori e i commercianti del quartiere Roma-

nina di Roma. Da diversi giorni, l'uomo si presenta nei locali del quartiere, mangia e beve a sazietà e poi si rifiuta di pagare il conto. Polizia e carabi-

nieri sono stati allertati e si spera che l'uomo venga presto identificato e fermato prima che possa causare ulteriori problemi.

Daniele Diaco (M5S): “Roma si costituisca parte civile nel processo”
“Aberrante pecora uccisa a bastonate”



“In una capitale europea come Roma è assolutamente inaccettabile assistere a episodi come quello accaduto ieri, quando uno spregevole individuo ha ucciso a bastonate una pecorella indifesa: addirittura gli strazianti belati dell'ani-

male si sentivano a distanza e hanno richiamato l'attenzione dei vicini. In qualità di vicepresidente della commissione Ambiente chiedo che Roma Capitale si costituisca immediatamente parte civile nel processo: mi auguro pene certe e tutt'altro che

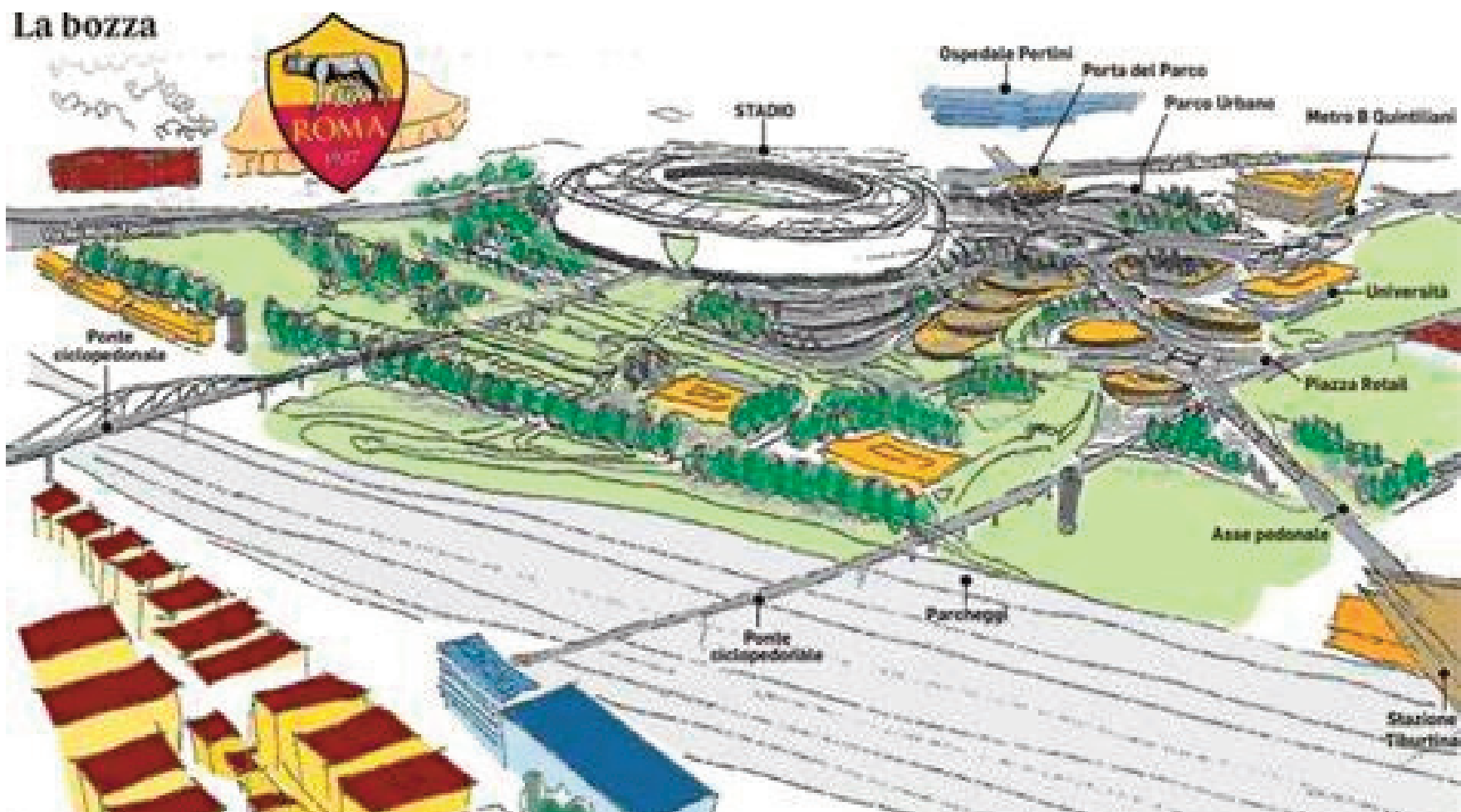
clementi nei confronti di chi si è macchiato di un simile aberrante gesto. Roma deve dimostrarsi città amica degli animali e certi episodi non possono avere cittadinanza”. Così in una nota il consigliere capitolino del M5s Daniele Diaco.

Stadio della Roma: le ultime da Bonessio

“Continua il confronto con i cittadini di Pietralata per realizzare un'opera sostenibile”

“La costruzione del nuovo stadio della Roma è una partita che dobbiamo giocare prestando estrema attenzione a tutti gli aspetti in gioco e non tralasciando alcun dettaglio. In primis il potenziamento del trasporto pubblico e in particolare della linea della Metro B. Dopo il sopralluogo che si è svolto nei giorni scorsi con alcuni consiglieri capitolini delle Commissioni Sport e Urbanistica finalizzato a conoscere direttamente lo stato dei luoghi per dare un contributo consapevole e ponderato in vista dell'approvazione in Aula Giulio Cesare dell'interesse pubblico dell'opera, ribadisco l'urgenza di considerare la mobilità pubblica e ciclopedonale uno degli asset strategici e prioritari del nuovo stadio della Roma. A tal fine è doveroso individuare il giusto mix per non far ricadere tutto il peso del trasporto su quel quadrante della città. Prevedere un eccesso di parcheggi rischia infatti di sortire l'effetto opposto diventando polo attrattivo del traffico veicolare privato. Allo stesso tempo bisogna garantire una viabilità ad accesso esclusivo per l'ospedale Pertini. Inoltre, considerata l'attuale capacità di trasporto della Linea B della Metro che ha una frequenza

La bozza



troppo bassa a causa dello sfioccamento della metà dei treni verso Montesacro, occorrerà prevedere bus navetta i cui costi potrebbero essere a carico della A.S. Roma. Così come andrà verificato il possibile incremento e valorizzazione dell'offerta dei treni regionali per rispondere all'esigenza di mobilità dei tifosi che arriveranno da fuori città. Dopo il primo incontro avuto con alcuni residenti, come presidente della Commissione Sport, mi impegno ad ascoltare le posizioni di tutti e a proseguire il confronto pubblico con i cittadini della zona che, dal progetto, devono

trarre solo benefici in termini di maggiore vivibilità dell'intero quartiere. A tal fine per garantire massima trasparenza e partecipazione, sarà possibile scaricare la planimetria delle opere di urbanizzazione attualmente in carico al Provveditorato per le Opere Pubbliche e alcune foto

scattate nel corso della visita al cantiere lo scorso 22 febbraio previa richiesta mail da inoltrare a segreteria.commissione.sport@comune.roma.it. Inoltre, sempre allo stesso indirizzo mail, i soggetti interessati potranno avanzare richiesta di audizione direttamente in Commissione

Sport. La priorità rimane quella di realizzare un'opera che sia sostenibile sia sotto il profilo ambientale che sociale con il coinvolgimento degli abitanti di Pietralata". Così in una nota il presidente della Commissione Sport di Roma Capitale Nando Bonessio.

L'innesto voluto da Mourinho, ha la volontà di restare nella Capitale

Roma: Matic verso il rinnovo



Nemanja Matic, centrocampista serbo della Roma, arrivato a parametro zero in estate di essere un giocatore di qualità.

L'innesto voluto da Mourinho, ha la volontà di restare nella Capitale. Con soli otto match rimasti per raggiungere il 50%

delle presenze stagionali, il rinnovo automatico del secondo anno di contratto sembra solo questione di tempo.

Il danese classe 1999 d ha attirato le attenzioni di diverse squadre

Roma, obiettivo Hjulmand?



Morten Hjulmand è uno dei giocatori migliori di questo campionato ed ha attirato le attenzioni di diverse

squadre, tra le quali Roma, Juventus ed Atalanta. Dagli ultimi rumors, pare che l'entourage giallorosso

stiano accelerando per battere la concorrenza e mettere le mani sul danese classe 1999.

Leucemia mieloide acuta e colangiocarcinoma

Il Comitato per i medicinali a uso umano dell'Ema ha autorizzato la nuova terapia target



Il Comitato per i medicinali a uso umano (Chmp) dell'Agenzia europea del farmaco Ema ha raccomandato l'autorizzazione all'immissione in commercio di ivosidenib compresse - un inibitore dell'enzima mutato isocitrato deidrogenasi 1 (Idh1) - per due indicazioni: in combinazione con azacitidina per il trattamento di pazienti con leucemia mieloide acuta (Lma) Idh1 mutata di nuova diagnosi e non candidabili alla chemioterapia di induzione standard; in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con colangiocarcinoma (Cca) Idh1 mutato, localmente avanzato o metastatico, precedentemente trattato. Lo annuncia Servier, l'azienda produttrice della terapia, spiegando che il parere positivo del Chmp si basa sui dati clinici degli studi

Agile (Lma) e ClarIDHy (Cca). "Si tratta di un importante traguardo per il trattamento dei pazienti affetti da leucemia mieloide acuta - afferma Hartmut Döhner, direttore medico del Dipartimento di Medicina interna dell'Ospedale universitario di Ulm, Germania - Circa nell'8% dei casi di questo tipo di tumore è presente la mutazione Idh1 e per questi pazienti questa efficace target therapy rappresenta un'importante opzione terapeutica, con solide prove di miglioramento della sopravvivenza globale e, cosa altrettanto importante, anche della qualità di vita". "Questa è un'ottima notizia per i pazienti con colangiocarcinoma intraepatico avanzato, un tumore con prognosi molto sfavorevole e opzioni terapeutiche limitate - aggiunge

John Bridgewater, professore e consulente in Oncologia medica, University College Hospital, Londra - Per circa il 15% dei pazienti che presentano una mutazione Idh1, questa target therapy offrirà una valida opzione terapeutica, mirata ed efficace. Una nuova terapia personalizzata a disposizione dell'oncologia per migliorare il trattamento dei pazienti colpiti da questo tumore raro". La Lma - ricorda Servier in una nota - è un tumore del sangue e del midollo osseo caratterizzato da una rapida progressione. E' la leucemia acuta più comune negli adulti e colpisce 5 su 100mila abitanti in Europa, con oltre 20mila nuovi casi ogni anno. Il tasso di sopravvivenza a 5 anni per le persone con più di 60 anni è del 20%. Il colangiocarcinoma, tumore dei dotti bi-

liari, è un tumore raro e aggressivo, spesso legato ad anamnesi mediche quali cirrosi o infezioni epatiche. Colpisce 1-3 su 100mila abitanti in Europa, con circa 10mila nuovi casi ogni anno. Il tasso di sopravvivenza a 5 anni è del 9%, ma è nullo nelle fasi metastatiche. Solo la chirurgia può curare i pazienti, ma il trattamento è possibile per un numero limitato di malati e il rischio di recidiva rimane elevato. La chemioterapia e l'immunoterapia sono le terapie standard per i pazienti con Cca che non possono essere sottoposti a intervento chirurgico o la cui malattia è progredita dopo l'intervento. "Il parere positivo del Chmp - dichiara Claude Bertrand, Executive Vice President R&D di Servier - è un ulteriore passo avanti verso la disponibili-

tà nell'Unione europea di ivosidenib, il primo inibitore di Idh1 di cui è stata raccomandata l'approvazione in Europa per i pazienti affetti da Lma e Cca per i quali le opzioni terapeutiche sono molto limitate. Ivosidenib è il frutto della profonda trasformazione e dell'impegno di Servier in oncologia, che ha intrapreso un percorso promettente per i pazienti, concentrando la sua ricerca sui tumori difficili da trattare e sullo sviluppo di terapie mirate". Negli Stati Uniti ivosidenib è approvato dalla Fda in combinazione con azacitidina o come monoterapia per il trattamento della leucemia mieloide acuta Idh1-mutata di nuova diagnosi in adulti di età pari o superiore a 75 anni o che presentano comorbidità che precludono l'uso di una chemioterapia

di induzione intensiva, e come monoterapia per il trattamento di adulti con Lma Idh1-mutata recidivata o refrattaria. Il farmaco è approvato negli Usa anche per i pazienti con colangiocarcinoma Idh1-mutato, localmente avanzato o metastatico, precedentemente trattati. Ivosidenib in Cina può essere impiegato nei pazienti adulti con Lma recidivata o refrattaria che presentano una mutazione Idh1. Il parere positivo del Chmp per ivosidenib nei pazienti affetti da Lma e Cca con mutazione Idh1 sarà sottoposto alla Commissione europea che emetterà una decisione finale entro circa due mesi. La decisione sarà applicabile a tutti i 27 Stati membri dell'Ue più Islanda, Norvegia, Irlanda del Nord e Liechtenstein.

Radio

GLOBO



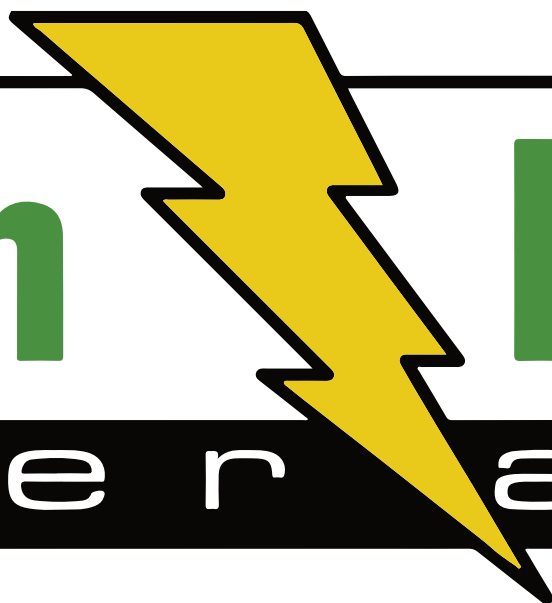
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s